



**COMUNE DI LOIANO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**DECRETO DEL SINDACO**

**DECRETO DEL SINDACO / 6**  
**Del 30/04/2020**

**OGGETTO:**

DISPOSIZIONI PER GLI UFFICI COMUNALI A SEGUITO DEL DPCM DEL 26 APRILE 2020 -  
PROROGA DISPOSIZIONI DECRETO N. 1/2020 E S.M.I

IL SINDACO

MORGANTI FABRIZIO

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

## IL SINDACO

**DATO ATTO** della situazione di crisi causata dalla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale;

### **VISTI:**

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- i numerosi casi di contagio che si sono verificati anche in Regione Emilia-Romagna, compresi i comuni dell'Unione Savena-Idice ed anche lo stesso comune di Loiano;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza contingibile e urgente del 23 febbraio 2020, n. 1, del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n. 1, che all'art. 3 individua modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante “Misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus”;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, del 4 marzo 2020, n. 1, recante “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 Marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna dell'8 marzo 2020 ad oggetto “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 recante “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale” il quale prevede all'art. 1 punto 6 che le Pubbliche Amministrazioni assicurino lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente ... e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
- il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, così come convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020;

- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, il quale introduce misure di contenimento più rigide, al fine di limitare la diffusione del virus, con particolare riferimento agli spostamenti consentiti solo per “comprovate ragioni di lavoro” di cui alla lettera b) dell’art. 1 del medesimo decreto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio” il quale proroga tutte le misure di contenimento dei DPCM del 8, 9, 11 e 22 marzo fino al 13 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale”;

**CONSIDERATO** l’art. 87 comma 1 del DL 18/2020, convertito con L. 27/2020, prevede che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**RICHIAMATA** la circolare operativa ad oggetto “Misure straordinarie per conciliare prestazione lavorativa ed esigenze familiari – misure di contrasto e contenimento del diffondersi del coronavirus ai sensi del DPCM 4 marzo 2020” a firma del Sindaco e del Vicesegretario Comunale;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 10/03/2020 ad oggetto” Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (smart working) in occasione dell'emergenza sanitaria internazionale da COVID-19”;

**RICHIAMATA** l’ordinanza sindacale n. 6/2020 ad oggetto “Modifica orari di apertura al pubblico degli uffici comunali nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19”;

**RICHIAMATA** la direttiva n. 2/2020 del presidente del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione;

**RICHIAMATI:**

- il decreto sindacale n. 1/2020 recante “Disposizioni per gli uffici comunali a seguito delle ulteriori misure di contenimento di cui al DPCM del 11 marzo 2020”;
- il decreto sindacale n. 2/2020 recante “Disposizioni per gli uffici comunali a seguito delle ulteriori misure di contenimento di cui al DPCM del 22 marzo 2020” – integrazione decreto n. 1/2020;
- il decreto sindacale n. 4/2020 recante “Disposizioni per gli uffici comunali a seguito della proroga delle “disposizioni per gli uffici comunali a seguito della proroga delle misure di contenimento di cui al DPCM del 1 aprile 2020 – proroga decreto n. 1/2020 e s.m.i”

**DATO ATTO** per quanto sopra riportato, che l'attività ordinaria della PA resta lo smart working in relazione a tutto ciò che può essere gestito con tale modalità e che il ricevimento al

pubblico, limitatamente alle richieste ed ai procedimenti che non possono essere gestiti diversamente, dovrà continuare ad essere svolto su appuntamento e solo in casi di urgenza per evitare assembramento, mentre le attività indifferibili ed urgenti non gestibili attraverso smart working dovranno essere resa mediante la presenza fisica dei dipendenti nella sede di lavoro;

**RITENUTO**, al fine di ottemperare correttamente alle misure di contenimento di cui ai DPCM sopra richiamati, di procedere alla proroga delle disposizioni di cui al Decreto Sindacale n. 1/2020 e s.m.i. e di procedere alle integrazioni necessarie delle attività indifferibili ed urgenti che si renderanno necessarie;

## **DECRETA**

1. Di prorogare le disposizioni di cui ai decreti Sindacali n. 1/2020, 2/2020 e 4/2020;
2. Di integrare le attività indifferibili ed urgenti come segue:

- le attività indifferibili urgenti connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso da rendere in presenza :

- Polizia Locale, con particolare riferimento al controllo del territorio e alle funzioni di coordinamento di Protezione Civile **nonché di referenza e organizzazione dei dipendenti comunali assegnati dedicati alle attività emergenziali**;
- Servizi Sociali di base per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Stato Civile, limitatamente al raccoglimento delle registrazioni di nascite e morti;
- Servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento, inumazione;
- Protocollo;
- Servizio informatico, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'infrastruttura di rete per permettere nello specifico l'espletamento del lavoro agile per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Servizio Segreteria, limitatamente agli atti emanati dal Sindaco indifferibili ed urgenti;
- Servizio informativo alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sui canali istituzionali dell'ente;
- Servizio Personale, per gli adempimenti indifferibili e in relazioni alla gestione del lavoro agile;
- Servizio economato;
- Manutenzione tecnica a garanzia del funzionamento dell'Ente e della gestione dell'emergenza;
- Attività funzionali alla gestione dell'emergenza.

- le ulteriori attività indifferibili e quindi garantite con modalità "in presenza" dal personale dipendente:

- Attività connesse ai servizi di stato civile, anagrafe ed elettorale, posta, **polizia mortuaria, ufficio tributi, personale, segreteria, ufficio tecnico, ragioneria**

che necessitano di documentazione non dematerializzata, **stampe, scansioni e registri**;

- **Carta Identità elettronica in caso di smarrimento o urgenza**, Matrimoni in pericolo di vita , richieste di matrimoni ed unioni civili a seconda della necessità ed urgenza da valutare caso per caso e **nel rispetto della normativa in continua evoluzione e dei limiti ivi stabiliti**, disposizione anticipata di trattamento (DAT), **autentiche di firma per dichiarazione sostitutive atti notori e passaggi proprietà veicoli, ulteriori funzioni di polizia mortuaria in caso di decesso**, pratiche anagrafiche legate all'emergenza sanitaria, **rilascio/consegna tesserini, adempimenti anagrafe canina**;
  - **Attività legate all'organizzazione e propedeutiche alla riattivazione di servizi ed attività scolastiche, educative, ricreative, bibliotecarie e legate alla cultura**;
  - Servizio di notificazione atti da parte del messo comunale;
  - **Servizi amministrativi contabili e gestione del personale della Società Ge.s.Co Loiano Srl**;
  - **Servizi manutentivi quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: manutenzione strade, immobili scolastici, verde pubblico ed illuminazione pubblica, tipicamente svolti nel periodo estivo e che si renderanno necessari**;
  - **Ricevimento degli uffici per l'espletamento di pratiche indifferibili ed urgenti, conseguenti da eventuali disposizioni normative successive**;
  - **Invii di eventuali avvisi di versamento in concomitanza con scadenze di legge o discendenti da regolamenti comunali**;
  - **Attività connesse all'avvio di opere pubbliche**;
3. di stabilire che le disposizioni straordinarie di cui ai decreti soprarichiamati siano applicabili fino al termine dell'emergenza sanitaria in corso;
  4. di rendere noto che il presente provvedimento assunto con carattere d'urgenza verrà inviato ai dipendenti dell'ente, alle organizzazioni sindacali, alle RSU, al CUG ed alla cittadinanza attraverso la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'ente, dando atto che si potrà procedere successivamente ad eventuali integrazioni e specifiche.
  5. Di trasmettere il presente provvedimento ai Titolari di Posizione Organizzativa, alla Prefettura UTG di Bologna ed alla stazione Carabinieri di Loiano.